

L'elenco di «Avvenire»

L'endorsement del quotidiano dei vescovi:
«Ecco i cattolici in lista, partito per partito»

MILANO — Un'analisi accurata coalizione per coalizione. E un endorsement forte e preciso: *Avvenire* scende in campo a fianco dei cattolici candidati alle Politiche. Critica «la presenza ridotta di new entry», causa «le ristrettezze del sistema elettorale che hanno imposto ai partiti di "salvare" innanzitutto gli uscenti e le dirigenze di partito» e va oltre. Riprende le parole di Gennaro Iorio, sociologo di riferimento del movimento dei Focolari, sulla necessità di uscire

Luigi Marino, presidente di Confcooperative; Gian Luigi Gigli, il grande neurologo che si spese per la vita di Eluana Englaro; Mario Sberna, presidente dell'associazione Famiglie numerose; Mario Marazziti, portavoce della Comunità di sant'Egidio», solo per citarne alcuni. Secco il commento sul Pdl (a cui la testata dedica un altro articolo, ndr): «Nel partito di Berlusconi e Alfano la "battaglia" dei cattolici è stata soprattutto quella di salvaguardare la continuità di un impegno»,

spiega *Avvenire* nell'articolo a firma di Angelo Picariello. Più spazio per i nuovi volti nelle liste del Pd. «Il partito di Bersani ha esibito un poker di neocandidati di ispirazione cattolica — si legge —. Che in realtà sono di più. Spicca il nome di Edo Patriarca, ex presidente Agesci e portavoce del Forum del terzo settore». E

anche quello di Ernesto Preziosi, segretario generale dell'Istituto Toniolo. Secondo il candidato pd, i cattolici «hanno corso il rischio, in politica, "di rimanere frantumati da un sistema maggioritario aggressivo e muscolare, dove solo raramente la stessa fede è stata anteposta all'appartenenza di partito"». «Ed è questa ora la sfida», chiosa *Avvenire*.



Cattolici in lista, determinati a incidere

Nella lista Monti il primato dei nomi nuovi. Ma ora per tutti la sfida è cambiare il Paese

di Angelo Picariello

Il grande tema è...

«dall'atomismo elettorale». Occhi puntati sulla lista Monti. «Il rischio "fiore all'occhiello" c'è, da verificare alla prova dei fatti», scrive il quotidiano. Con il Professore «accanto a presenze di chiara impostazione laica — laicista in taluni casi — una pattuglia di cattolici interessante». Molti i nomi presi in considerazione: «il ginecologo obiettore Lucio Romano, presidente di Scienza&vita; Andrea Olivero, ex presidente delle Acli;

© RIPRODUZIONE RISERVATA

